

# Kibaré

## Cooperazione con il Burkina Faso Onlus

MARZO 2015

Cari amici,

stiamo affrontando momenti sempre più complessi e difficili. Apriamo gli occhi ogni mattina aspettandoci notizie di attentati, morti inspiegabili, guerre in nome di una sempre più problematica convivenza tra esseri umani. La vita di ciascuno di noi è diventata una salita irta di problemi e difficoltà ed è necessaria una buona dose di equilibrio per mantenere un atteggiamento positivo nei confronti della società nella quale viviamo. Ma non dobbiamo lasciarci travolgere da quanto ci circonda perché il cambiamento è possibile e dipende molto dalla nostra volontà di realizzarlo e di non subire, mantenendo inalterati e difendendo con forza e convinzione quei valori sui quali ci sforziamo di costruire un mondo migliore.

Ecco perché vogliamo che le nostre newsletters portino nella casa di ciascuno di voi una ventata di speranza e di ottimismo. Ecco perché continuiamo a focalizzarci su quanto di costruttivo e di bello Kibaré onlus riesce a realizzare. Siamo una piccola realtà e non vogliamo apparire presuntuosi nel ritenerci capaci di operare significativi cambiamenti. Ci sforziamo di non dimenticare quanto Madre Teresa di Calcutta, una piccola grande donna, ci ha insegnato con la sua vita e il suo impegno: "sono le piccole gocce che fanno l'oceano". Se ogni piccolo risultato che riusciamo ad ottenere può cambiare la vita, il modo di pensare, la visione della società anche di una sola persona, non avremo lavorato invano.

Non perdeteci di vista!!

Olivia Piro





Riusciamo a sentire la risata di Valerie Kafandò anche attraverso le mail che riceviamo da lei.

E sempre la sua energia, la sua professionalità, la sua capacità di costruire relazioni con chiunque incontri....ci insegna a vivere.

L'ong burkinabè di cui è vice presidente si chiama Wend Panga N Lagmed Taaba che in lingua morè significa " Dio volendo siamo tutti uniti" ed è composta da persone che da molti anni si spendono per migliorare le condizioni di vita dei loro connazionali, soprattutto delle donne e dei bambini. La Presidente, Yvette Rasmata Guimguende , non ha lo stesso carisma di Valerie, ma è dotata

di grande umiltà e accetta di buon grado un ruolo da ballerina di seconda fila, perfettamente consapevole che le loro personalità profondamente diverse, la storia personale che ciascuna ha alle spalle, la formazione ricevuta in ambiti differenziati e l'amicizia che le lega da molti anni , si armonizzano e si completano a vicenda traducendosi in un'operatività costruttiva.

Con loro François, un gigante buono che svolge un ruolo da tutto fare, sempre sorridente ed entusiasta come un bambino, disponibile ad accompagnare queste due

cinquantenni perentorie ed esigenti ovunque sia necessario.

All'occorrenza si aggrega anche Gregoire, un giovane e dinamico padre di famiglia, le cui mani d'oro riparano qualunque cosa e per il quale Ouagadougou non ha segreti. Hai bisogno di tessuti? Gregoire sa dove trovarli al prezzo migliore...Devi comperare le arachidi e gli anacardi tostanti? Gregoire accompagna da te le venditrici più affidabili affinché tu le scelga...Devi cambiare gli euro in franchi cefa? Gregoire conosce il bureau de change dove puoi avere il cambio migliore....

E, ultimamente si è aggiunto Etienne, un giovane neo laureato in scienze informatiche, che Valerie chiama "il professore", perché, con grande pazienza e buona volontà, le sta conducendo per mano a scoprire i segreti dell'ottimizzazione dell'uso del computer, dei vari programmi, e del web.

Valerie e Yvette sono entrambe già nonne e nutrono nei confronti dei bambini di Kibarè la stessa tenerezza che qualunque nonna riserva per i propri nipoti; François è padre ed ha perso due anni fa , a causa di una meningite fulminante, il suo primogenito di 13 anni. Gioca con i nostri bimbi con gli occhi sempre un

po' umidi di ricordi e Gregoire non fa differenze tra la sua piccola Epiphanie e i bimbi della Scuola Caleidoscopio.

Ma ciò che colpisce maggiormente è l'onestà, la serietà, la puntualità e la professionalità con le quali queste persone affrontano il lavoro che Kibarè depone sulle loro spalle. Le loro tempistiche non sono certamente , e io aggiungo per fortuna, simili alle nostre. Le loro modalità operative ci appaiono a volte incomprensibili...ma i risultati arrivano puntuali e come da aspettative.

Quando siamo in missione ci proteggono, ci aiutano, gioiscono della nostra presenza e della possibilità di lavorare insieme. Siamo partners e nel partenariato le diversità vengono valorizzate con equilibrio e raziocinio. Senza di loro, senza la condivisione dell'uso della triade "testa, cuore, pancia"...che ci piace mettere in ciò che facciamo...Kibarè onlus vivrebbe di utopie. Grazie a loro i nostri sogni diventano realtà tangibili e concrete.





Jules ha 17 anni, è grande e sembra già un uomo; è non udente dalla nascita e per questo motivo si muove, spesso, travolgendo chi gli sta a fianco o dietro perché non ne percepisce la presenza.

Frequenta la terza elementare presso la nostra Scuola Caleidoscopio e ha sempre indossato l'uniforme scolastica anche senza avere uno sponsor che lo sostenesse. Abbiamo pensato che ciò fosse determinato da un errore del nostro referente locale fino a quando la mamma di Jules ci ha spiegato che non è stato possibile fargli comprendere che lui non aveva ancora diritto a quel piccolo status symbol...e, per farlo felice, ha acquistato la stoffa uguale a quella delle uniformi degli altri bambini e gliel'ha confezionata quando era libera dalle incombenze giornaliere.

Jules è il primo che si presenta a stringerci la mano quando arriviamo alla scuola; è quello che, muovendosi come un elefante in una cristalleria, aiuta il direttore a mantenere l'ordine nella sua classe; è quello che non desidera essere fotografato quando mangia e te lo fa capire con i suoi modi un po' bruschi e diretti.

A volte i nostri sostenitori mandano regali ai loro bambini e la nostra visita

presuppone sempre un momento nel quale questi regali vengono consegnati, anche se poi, di fatto, tutti i bambini della scuola ricevono in regalo una busta con quaderni, penna, matita e ciò che è necessario per lo svolgimento delle giornate in aula.

Jules si presenta sempre per ricevere il regalo del suo sponsor che non esiste.....e noi improvvisiamo qualcosa da dargli per non deluderlo. Anche durante l'ultima missione, ordinatamente allineato con i piccoli, attendeva paziente.....noi eravamo un po' pressati dal tempo breve a disposizione, dal caldo e da tutta una serie di altre incombenze da svolgere nell'arco di una settimana che avrebbe dovuto essere di 20 giorni....e non abbiamo badato molto a lui....ad eccezione di Veronica, una compagna di viaggio alla sua prima volta in Burkina Faso.

Veronica ha consegnato a Jules un suo zainetto e credo che Jules abbia pensato che, finalmente, la sua madrina italiana si era decisa a farsi viva! Veronica era un viso nuovo....doveva essere per forza lì per lui dato che aveva il suo regalo!!! Il viso sempre serio e un po' burbero si è addolcito e si è quasi aperto in un sorriso e lo

zainetto non si è più staccato dalle sue spalle,

Siamo tornati in Italia...ciascuno di noi ha ripreso il suo lavoro, la sua quotidianità, la vita di sempre. Ma non Veronica....Dopo qualche giorno dal ritorno mi ha telefonato dicendo che non riusciva a togliersi Jules dalla mente e che desiderava, insieme a sua sorella, esserne la madrina.

Come regola Kibarè non permette che il padrino o la madrina possano scegliere il bambino al fianco del quale camminare. Tutti i bimbi di Kibarè hanno uguale diritto ad essere accompagnati nel percorso che li condurrà all'alfabetizzazione...ma non potevamo ignorare che, in questo caso, era stato Jules a scegliere la sua madrina e togliergliela sarebbe stato crudele.

Non so se Jules e Veronica si rivedranno ancora. I volti dell'uno sono nella memoria dell'altro e quel sottile filo rosso che li lega è indissolubile.





Metti insieme in una cucina cinque donne burkinabè, quattro etiopi e un'italiana e avrai l'esempio di come la parola "integrazione" sia applicata alla lettera alla quotidianità. Sei lingue diverse parlate, cinque tipologie di cibi differenti cucinati senza problemi, canzoni in lingua morè e in lingua amarica cantate con l'accompagnamento di " O sole mio" per non essere da meno....risate, chiacchiere, consigli culinari....e ai tavoli 160 persone di provenienze

diverse che hanno gustato piatti tipici, osservato costumi tradizionali, ascoltato musica burkinabè ed etiope e degustato un caffè preparato con una cerimonia che soltanto nelle case di Addis Abeba è possibile osservare. Africa incontra Africa...una serata memorabile, a tratti emozionante, che ha evidenziato la ricchezza delle differenze e la grande opportunità che ci viene offerta in un mondo che diventa sempre più multiculturale.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato. Questo è l'evento del quale Kibarè va maggiormente a fiera...forse il più coinvolgente e significativo che la nostra associazione abbia mai realizzato.





**IL COOPERANTE ....QUESTO SCONOSCIUTO**

**Etica e buone pratiche al servizio della cooperazione internazionale**

**Giovedì 16 aprile ore 21**  
Sala degli Stemmi, Palazzo Cernezzi, Como

**CONDUCE :** Paolo Moretti, giornalista quotidiano La Provincia

**PARTECIPANO:**

**ANNA FRANGI**, coordinatrice area ricerca, selezione e recruitment COOPI  
"Il mestiere del cooperante"

**SILVIA BONANOMI**, responsabile servizio civile ASPeM  
"Do no harm"

**BARBARA MASSAZZA** volontaria internazionale con VSO, cooperante con MANI TESE, CEFA  
"Il volontario internazionale: testa, cuore e pancia."

**SILVIA ANTENUCCI**  
"La consapevolezza dell'agire"

**Dibattito**







Ormai da qualche anno il Comune di Como, in collaborazione con il Centro Servizi per il volontariato, organizza una manifestazione finalizzata a promuovere la conoscenza delle comunità straniere residenti in Como e provincia . Più di 50 associazioni artistiche, culturali, di cooperazione, di volontariato, locali e di stranieri partecipano a Intrecci di popoli ed organizzano eventi di vario tipo per stimolare la cittadinanza ad un approccio curioso e ragionato al valore delle differenze. Il clou della manifestazione sarà sabato 23 maggio in varie locations della città nelle quali avrà vita una kermesse di mostre, laboratori, concerti, spettacoli di danza, sfilate di moda che vedranno protagonisti comaschi e stranieri residenti.

Ma...ciascuna associazione ha potuto fare delle proposte per cominciare anche molto prima dell'evento in sé, ad entrare nello spirito della manifestazione.

Kibarè onlus, insieme a Aspem, Coordinamento comasco per la pace, I bambini di Ornella e Il Sole onlus, ha proposto un momento chiarificatore sul ruolo del cooperante, del volontario internazionale e di chi sceglie il servizio civile internazionale, affinché a queste figure professionali, tanto nell'occhio del ciclone dopo il rapimento e il rilascio delle due ragazze Greta e Vanessa, sia reso merito, spiegandone in dettagli la formazione, il codice etico e la professionalità con la quale svolgono il loro ruolo. Vi aspettiamo numerosi giovedì 16 aprile alle ore 21 presso la Sala Stemmi a Palazzo Cernezzi a Como.





Già nella precedente newsletter abbiamo accennato ad un evento promosso dall'artista Ester Negretti, sostenitrice della nostra associazione, che coinvolge il mondo artistico comasco...ma non solo!

Cinquanta artisti di Como, Varese, Milano e del Canton Ticino, sono stati chiamati ad esprimere la loro creatività utilizzando un "alebasse", oggetto tipico dell'Africa, ricavato da un frutto non commestibile, il cui guscio viene utilizzato come contenitore di cibi solidi o liquidi, soprattutto nei villaggi rurali dell'Africa occidentale.

In Burkina Faso, in particolare, ha un significato di benvenuto e accoglienza perché è nelalebasse che, agli stranieri in visita, viene offerta l'acqua con la farina di miglio, propiziatrice di salute e serenità. L'acqua dello straniero" al quale viene aperta la porta di casa, che è festeggiato, accolto e protetto come un dono prezioso. Ilalebasse diventa così il simbolo dell'ospitalità burkinabè.

Siamo tutti molto curiosi di vedere le opere che nasceranno da questa sfida...e vi anticipiamo le date che riguarderanno questo evento facendo poi seguire i dettagli.

Sabato 16 maggio Inaugurazione dell'esposizione delle opere presso la Società Canottieri Lario in Viale Puecher a Como.

Sabato 30 maggio Asta benefica delle stesse a favore della Scuola Caleidoscopio nella stessa location.





Il sorriso dei bambini è il nostro scopo! Bambini che sorridono mentre giocano, mentre sono a scuola, mentre mangiano, mentre cantano....bambini per i quali la vita deve essere un'avventura da scoprire giorno per giorno...e non una battaglia quotidiana....

Se la pensi come noi anche tu e vuoi sostenere Kibarè nei suoi progetti, puoi aiutarci anche senza darci denaro:

**DONA IL 5XMILLE a Kibarè onlus...e sogna con noi e con i nostri bambini.**

Quando compili la dichiarazione dei redditi, se lo vuoi, firma nello spazio a "sostegno del volontariato" e scrivi il codice fiscale di Kibarè onlus:

**95114180136**

Puoi anche girare questa mail ai tuoi parenti e amici; il passaparola è un veicolo di diffusione molto efficace!!!!

**Una firma richiede qualche secondo soltanto....ma il suo valore è grande....**



## Kibare' cooperazione con il Burkina Faso Onlus

Via Castellini 19  
22100 Como

Tel. +39 366.5004157

Email: [info@kibareonlus.org](mailto:info@kibareonlus.org)



*kibaré*

COOPERAZIONE  
CON IL BURKINA FASO ONLUS